

La News



"Festa della vendemmia 2009": il vino spiegato ai bambini

Insegnare ai più piccoli, attraverso il gioco, quanta parte della nostra comune cultura racchiude il misterioso ciclo della nascita del vino attraverso una giornata dedicata alle famiglie: il 20 settembre le Cantine Paladin aprono le porte della loro tenuta di Annone Veneto (Venezia), per la "Festa della vendemmia 2009", una vendemmia speciale dedicata ai bambini in un'atmosfera di festa e allegria con raccolta delle uve, immersione nei tini di legno per pigiare l'uva con i piedi e visita ai vigneti, alla cantina e alle sale di invecchiamento.
Info: vinoteca@paladin.it - 0422/768167



SMS Signora blog & web

C'è da qualche tempo una signora che, con modi radical-chic, delizia di pillole il mondo del vino, in blog e siti (per anni si è diletta negli affari di un grande gruppo internazionale). Signora blog & web, è giusto criticare, ma non ci piace la critica, con veemenza e altezzosità, non tanto a noi poveri giovanotti, quanto ad uomini che hanno dato e danno al vino. La critica è possibile, sempre, ma più umiltà male non farebbe! O forse, ha lei la ricetta per salvare il vino! L'ultima pillola? I grandi potenti produttori e il giornalismo del vino, che è nella loro scia, non parlano di cultura perché non hanno ancora capito che ha rilevanza economica (tutta gente che legge poco); quelli che aprono bocca per dire cosa bisogna fare per comunicare il vino, non sanno che cosa voglia dire. Suvvia signora!

Cronaca

Usa, crescono le bollicine d'Italia. Crolla la Francia

Buone notizie dal mercato Usa per le bollicine italiane: le importazioni di spumanti tricolore, secondo l'Italian Wine & Food Institute, nei primi 7 mesi 2009 sullo stesso periodo del 2008, sono aumentate del 19% in quantità e dell'11,2% in valore, pari a 73.040 ettolitri per 45,14 milioni di dollari. Dati in controtendenza all'import Usa totale di bollicine, sceso del 4,8% in quantità e del 33,8% in valore, con la Francia crollata del 30,5% in quantità e del 47,2% in valore.

GALILEO CANTINE
SOLUZIONI GESTIONALI
PER INTENDITORI



Primo Piano

Il gotha dell'enologia della Trinacria dice sì alla Doc Sicilia: Planeta, Rallo e Tasca favorevoli per rafforzare l'intera vitivinicoltura dell'isola

Tanti produttori la vorrebbero, ma una parte del mondo politico, in primis l'onorevole (e produttore in Pantelleria) Calogero Mannino dell'Udc, ne frena la realizzazione non ritenendola necessaria: è la Doc Sicilia. Una soluzione che andrebbe a beneficio di tutto il comparto dell'isola, e non solo di pochi produttori, come spiegano a WineNews tre dei nomi più rappresentativi dell'enologia Siciliana: Diego Planeta, presidente della Cantina Settesoli, Giacomo Rallo, patron di Donnafugata e Lucio Tasca, a capo della storica azienda Tasca d'Almerita. "Per far emergere le tante caratteristiche dei territori dell'isola - spiega Planeta - abbiamo l'assoluta necessità di mettere accanto al loro nome specifico, quello di Sicilia. Chiaramente questo non si può fare finché il nome Sicilia è preso dalla Igt". Altro aspetto che mette d'accordo i produttori è quello dei controlli, che, con la Doc, sarebbero molto rafforzati rispetto all'Igt: "in Sicilia esiste - sottolinea Giacomo Rallo - una produzione vitivinicola dalla qualità solida e riconosciuta, ma non ha nessuna difesa. Intanto, perché non c'è nessun controllo, e un sistema di controllo adeguato è possibile soltanto con l'istituzione della Doc Sicilia". E poi c'è l'importante capitolo della promozione, aggiunge Rallo: "una Doc darebbe anche la possibilità di accedere alle enormi provvidenze della nuova Ocm, che metterà a disposizione per promuovere il vino italiano oltre i confini dell'Ue". Sulla stessa lunghezza d'onda Lucio Tasca: "sono assolutamente favorevole alla Doc Sicilia. Sarebbe senza dubbio un grande recupero soprattutto a livello di sottozona, e potrebbe rappresentare anche il fulcro di aggregazione per le iniziative promozionali, che significherebbe concentrare gli sforzi verso un solo nome e verso uno scopo comune".

Focus

I grandi dell'enologia italiana e francese all'asta: appuntamento con Pandolfini l'8 ottobre alla Stazione Leopolda di Firenze

Ci saranno le annate storiche e i grandi formati dei più grandi nomi dell'enologia italiana, da Antinori a Castello di Ama, da Gaja a Giacomo Conterno, con etichette che vanno dal Sassicaia al Masseto, dal Tignanello all'Apparita, ai grandi Barolo e Barbaresco del Piemonte, e non mancheranno prestigiosi francesi, dai Domaine della Borgogna, sempre più ricercati dai collezionisti anche a discapito degli Châteaux bordolesi, comunque presenti in massa, tra cui il celebre protagonista del film "Sideways", uno dei cult-movie del vino, lo Chateau Cheval Blanc 1961 (nella foto). L'appuntamento per tutti gli appassionati è per l'8 ottobre alla Stazione Leopolda di Firenze, per il tradizionale incanto enoico della Casa d'aste Pandolfini, in collaborazione con il gruppo editoriale "L'Espresso" e Pitti Immagine, per la presentazione della guida "I vini d'Italia 2010" de L'Espresso (insieme a quella de "I ristoranti d'Italia").
Info: www.pandolfini.it



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

Wine & Food

Tour Trentodoc: cento enoteche italiane in festa

Cinque giorni, ventisette case produttrici, cento enoteche in tutta Italia: ecco la ricetta di "Cento enoteche Trentodoc", evento di promozione del metodo classico Trentodoc, uno dei più stappati d'Italia. Dal 19 al 24 ottobre, in tutto il Belpaese, è di scena l'evento-vetrina delle "bollicine di montagna", un tour degustativo con personale specializzato, in grado di fornire informazioni su vino, vitigni e maison produttrici. Una guida dedicata a caratteristiche e storia di questo prodotto unico, secondo solo allo Champagne, verrà distribuita ai visitatori. Info: www.visittrentino.it/centoenoteche

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Doc Sicilia, molti produttori la vorrebbero, ma parte del mondo politico ne frena la realizzazione. Le considerazioni di Diego Planeta, tra i personaggi più autorevoli

dell'enologia d'Italia, e presidente di Cantine Settesoli, Lucio Tasca, alla guida della storica griffe Tasca d'Almerita, e Giacomo Rallo, patron della celebre cantina Donnafugata.

